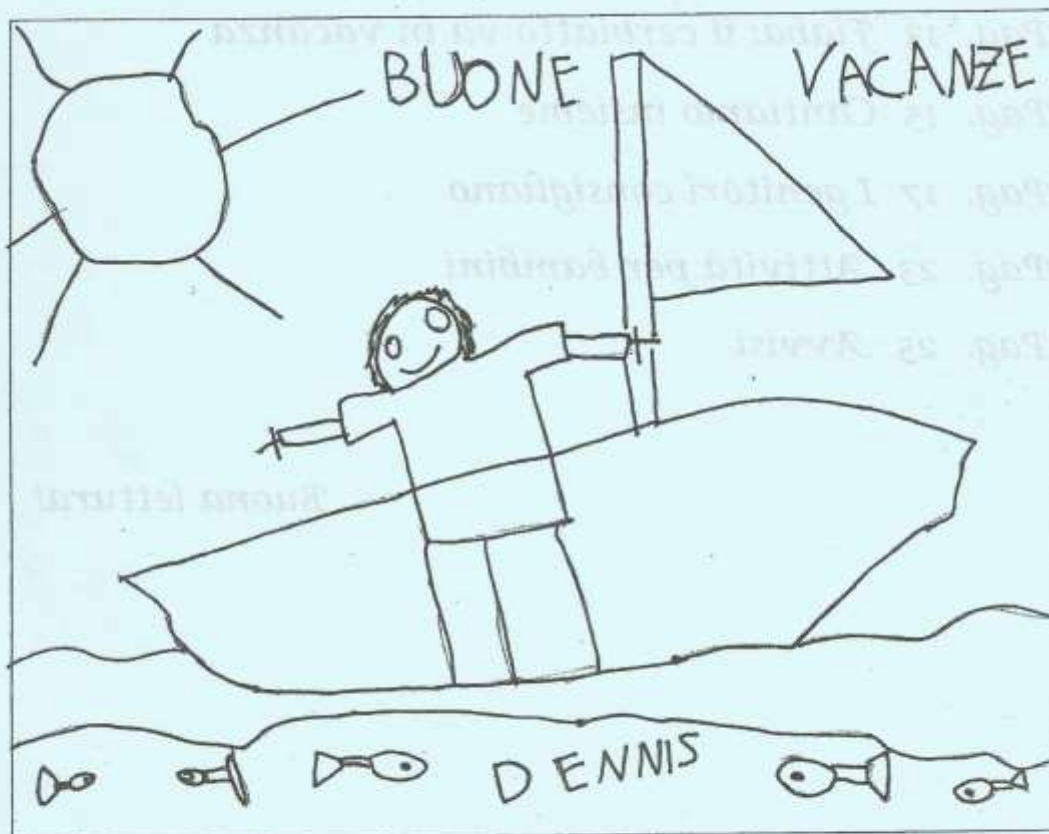


SCUOLA DELL'INFANZIA "ADELE"

SCUOLA PARITARIA

GIORNALINO

N° 5 Maggio 2015



VIA LITTA 52 - LAINATE
MAIL: info@maternadele.it

TEL: 02 9370816
SITO : www.maternadele.it



INDICE

- Pag. 1 *Cosa stiamo facendo*
Pag. 8 *Foody alla scuola dell'Infanzia Adele*
Pag. 9 *Articolo per genitori*
Pag. 12 *Buon compleanno*
Pag. 13 *Fiaba: il cerbiatto va in vacanza*
Pag. 15 *Cantiamo insieme*
Pag. 17 *I genitori consigliano*
Pag. 23 *Attività per bambini*
Pag. 25 *Avvisi*

Buona lettura!

TEL. 02 48011111
WWW.SCUOLADELL'INFANZIAADELE.IT

VIA LITA 22 - LABATE
ITALIA - 01100



COSA STIAMO FACENDO NEI... LEONI

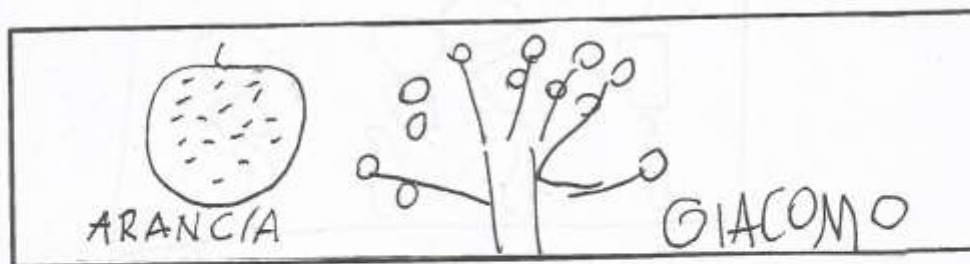
In questo periodo il gruppo dei Leoni ha conosciuto il fico Rodolfo: un personaggio molto sportivo e attento alla sua forma fisica, che ci aiuterà a capire che la sua salute è importante. Le sue caratteristiche ci hanno permesso di spiegare ai bambini l'art.24: "ogni bambino ha il diritto di stare bene e che la salute non venga mai messa a rischio". Abbiamo illustrato ai bambini le caratteristiche della pianta del fico e quelle del frutto.



Dopo aver scoperto ciò, i bambini ne hanno realizzato uno individuale. Abbiamo raccontato ai bambini la storia del: "Il fico è bello"; è importante proteggere e rispettare la natura, e avere una sana alimentazione.

Abbiamo realizzato il cartellone degli alimenti e una tabella sulla quale i bambini hanno segnato gli alimenti preferiti e quelli non graditi. Infine hanno drammatizzato la storia di: "Un Paese pulito", e successivamente hanno imparato la filastrocca della salute.

Dopo il fico Rodolfo, abbiamo conosciuto l'arancia Arabella con l'articolo 12: "ogni bambino ha diritto ad esprimere la propria opinione" e l'articolo 16: "ogni bambino ha diritto alla protezione della vita privata".



Come prima attività abbiamo ideato un laboratorio di cucina: la spremuta. I bambini l'hanno assaggiata e assaporata, dopo la spremuta c'è stata la realizzazione dell'arancia con la spugna da cucina, colorata poi con della tempera arancione.

Successivamente abbiamo letto la leggenda dell'arancia e ne è seguita la drammatizzazione. Infine, con i ritagli dell'arancia di spugna, abbiamo realizzato l'albero delle arance e una bellissima maschera dell'arancia, per concludere il personaggio ciascun bambino ha costruito il diario segreto a forma di arancia. L'ultimo personaggio sarà l'aglio Guagliò; con lui parleremo del diritto all'istruzione: è importante che ogni bambino abbia la possibilità di seguire un percorso scolastico, al fine di avere una vita migliore.



Si è concluso il corso di teatralità, con un meraviglioso spettacolo.

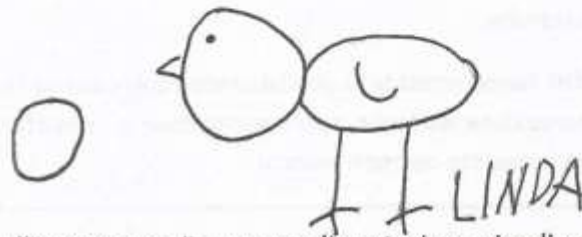
Bravi a tutti i nostri piccoli attori!

VALE



DRAGHETTI

E dopo la melagrana Chicca... il fico Rodolfo, un tipo salutista, che presenta ai bambini l'articolo 24 della Convenzione Internazionale dei Diritti dei Bambini: "Ogni bambino ha diritto a stare bene". Con l'ausilio della storia "Ugo il pollo", i bambini hanno capito che è indispensabile che ci sia qualcuno che si prenda cura di loro, proprio come ha fatto il pollo Ugo con un uovo dal quale è nato poi un pulcino sano, bello e felice. Ovviamente i bambini hanno indicato i genitori come primi "tutori" della loro salute.



L'attenzione è stata poi focalizzata sull'importanza di una sana alimentazione, visualizzata e poi riprodotta sulla "piramide alimentare", abbinata ad una costante attività fisica, riprodotta invece sulla "piramide sportiva". Ma, per stare bene, è anche fondamentale vivere serenamente che, per i bambini, significa poter giocare, stare con gli amici e con i propri familiari. Tutti questi momenti, sono stati disegnati in un "rettangolo emotivo".



Infine, al termine di una conversazione guidata, i bambini hanno compreso che, per mantenersi in salute, è indispensabile un'accurata igiene personale e ambientale. Hanno così realizzato un cartellone, "Più puliti, più sani", sul quale hanno incollato immagini di prodotti per la pulizia della persona e degli ambienti, dopo averle ricercate e ritagliate da giornali e riviste.

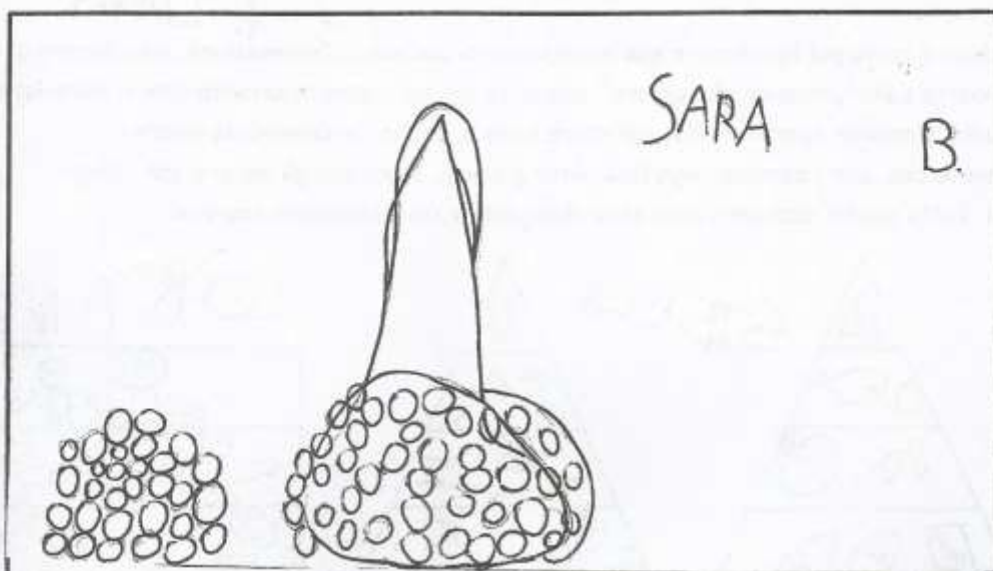
Nei prossimi giorni, i bambini conosceranno anche l'arancia Arabella che presenterà loro due articoli: il numero 12, che sancisce il diritto ad esprimere liberamente le proprie opinioni, e il numero 16 che sottolinea l'importanza della protezione della vita privata.

Inoltre, continua l'impegno dei bambini mezzani per la cura dell'orto e, tra poco, le verdure potranno essere raccolte e utilizzate per preparare un bel minestrone!

COSA STIAMO FACENDO NEI...DELFINI

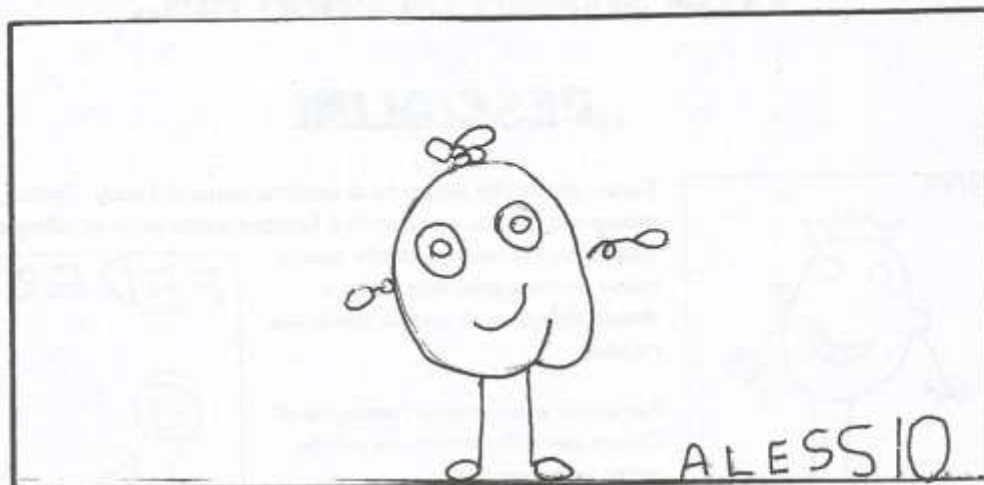
In questo periodo i Delfini sono andati alla scoperta del diritto dei bambini all'istruzione (art.28). esso sancisce che tutti i bambini devono avere un'educazione ed un'istruzione adeguate. Li ha aiutati Guagliò, una testa d'aglio che ritroviamo nel viso di Foody, (esattamente è il suo naso) e la cui caratteristica è quella di essere un tipo molto istruito.

I Delfini hanno realizzato un elaborato rappresentante Guagliò e fatto un'osservazione dell'aglio, sperimentandone la consistenza, l'odore pungente, il fatto che sia composto da tanti spicchi.



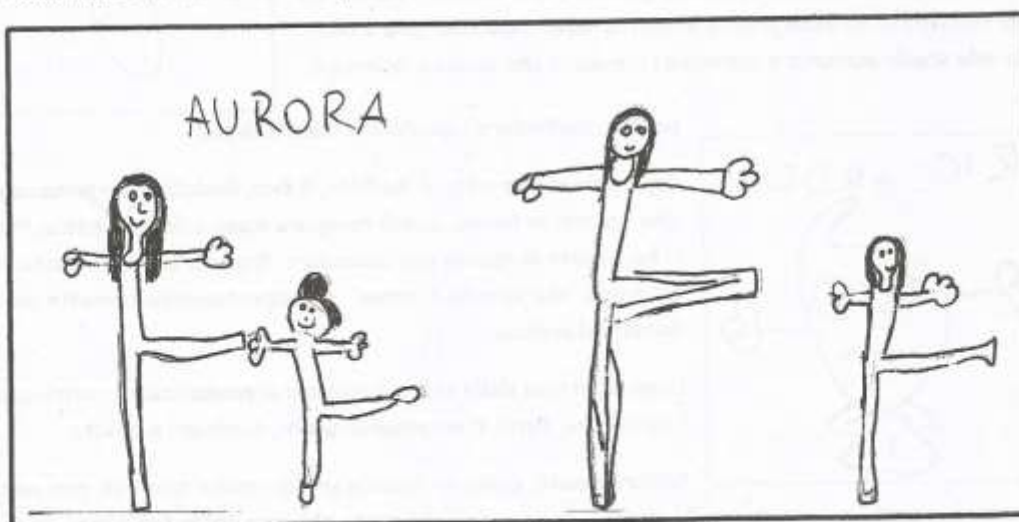
In seguito hanno ascoltato la storia di Matteo, un bimbo che inizia la sua esperienza scolastica. Questa storia ha permesso ai bambini di prendere coscienza del fatto che tutti vanno a scuola come Matteo e Guagliò per imparare tante cose.

Abbiamo poi conosciuto la dolce Arabella, l'arancia timida e riservata che ci introduce alla conoscenza degli articoli 12 e 16 inerenti rispettivamente al diritto ad esprimere liberamente le proprie opinioni e il diritto alla privacy.



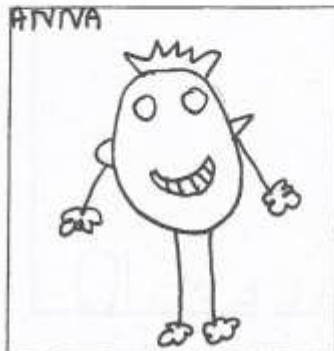
I Delfini hanno dipinto Arabella, discusso su cosa intendono per timidezza e in quali circostanze hanno eventualmente provato questa sensazione. Realizzeremo anche una "scatola dei segreti" nella quale custodiranno ciò che desiderano "tenere per sé".

Ai Delfini è stato anche proposto un piccolo laboratorio musicale articolato in momenti diversi. In un primo momento sono stati messi a loro disposizione alcuni strumenti che hanno potuto osservare e sperimentare provando a suonarli e ad organizzare un piccolo concertino. Hanno quindi scoperto con giochi e balli le differenze fra ritmi lenti e veloci, suoni e rumori, hanno ascoltato i suoni della natura e quelli prodotti dal loro corpo. Per concludere l'esperienza hanno costruito delle piccole maracas, utilizzando materiali di recupero.



Cosa stiamo facendo noi..

..PESCIOLINI



Eccoci giunti alla scoperta di un'altra amica di Foody: Chicca, la melagrana. La sua peculiarità è l'essere molto giocosa, allegra e simpatica. Pertanto, tramite questo nuovo personaggio, scopriamo il mondo del gioco di gruppo con le sue regole.

Per iniziare decoriamo l'immagine di Chicca con della lana rossa e della carta velina verde.

Dopo di ch  raccontiamo la storia di

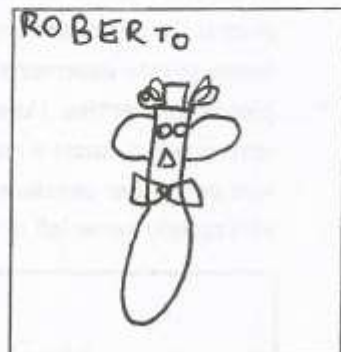
Lola, una bambina che sta imparando a condividere i giochi con le sue amiche.



La storia di Lola   servita da spunto per far capire ai bambini l'importanza di condividere i giochi, di osservarne le regole e di rispettare i compagni durante il gioco.

Nei giorni successivi giochiamo insieme non dimenticando queste tre regoline di base. I giochi proposti sono stati molteplici, ma tutti molto semplici e adatti ai bambini di tre anni.

Al termine del nostro percorso sul gioco costruiamo la nostra bambola personale. Riempiamo una bottiglietta di plastica con della carta crespata colorata, prepariamo gli occhi, le orecchie, i capelli, un bel fiocchetto ed ecco pronta la nostra super-bambola. Star  con noi alla scuola materna e servir  a ricordarci che giocare insieme  



bello e condividere i giochi lo   ancora di pi !



Dopo Chicca   la volta di Rodolfo, il fico. Rodolfo   un personaggio che ama tenersi in forma, quindi mangiare sano, e fare palestra. Pertanto ci ha fornito lo spunto per assimilare, tramite una divertente favola dal titolo "Mariangela a mensa", il comportamento corretto da tenere durante il pranzo.

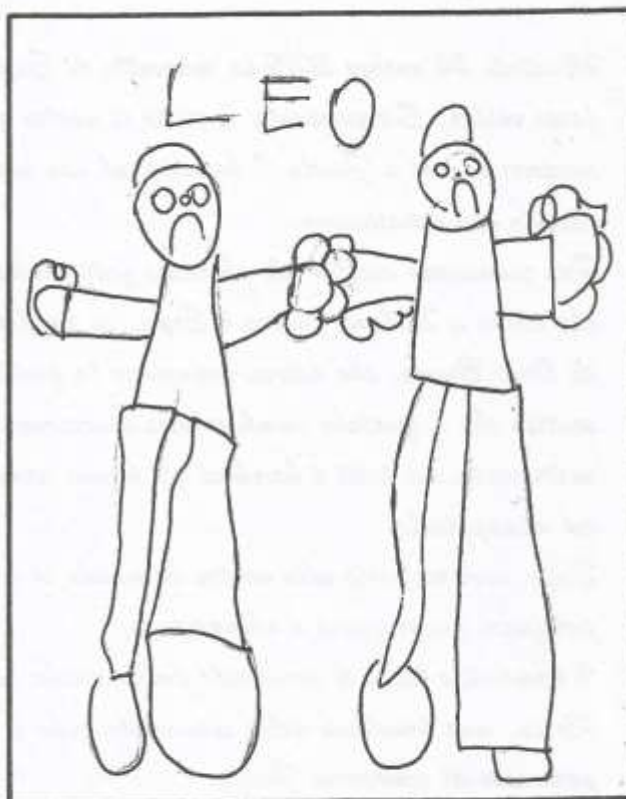
Dopo la lettura della storia l'abbiamo drammatizzata costruendo, con i cartoncini, tutto il necessario: piatti, bicchieri e posate.

Naturalmente, essendo Rodolfo un tipo molto sportivo, non poteva mancare la parte psicomotoria. In salone e nello spazio del sonno abbiamo fatto tantissimi giochi di movimento con palle, cerchi, teli, funi..divertendoci un mondo!!

RELIGIONE

I discepoli di Emmaus

Dopo l'annuncio della resurrezione, Gesù apparve a due discepoli che stavano andando ad Emmaus. Gesù si avvicinò a loro che non lo riconobbero e proseguirono insieme il viaggio. Era ormai sera e i due lo invitarono a mangiare con loro in un albergo. Quando furono a tavola insieme, successe una cosa bellissima: Gesù prese il pane, lo benedì, lo spezzò e lo diede a loro, solo in quel momento finalmente essi lo riconobbero, ma lui sparì dalla loro vista. Pieni di gioia i due discepoli ritornarono a Gerusalemme per raccontare agli altri apostoli ciò che avevano visto: avevano incontrato Gesù vivo! mentre essi parlavano. Gesù in persona apparve in mezzo a loro.



Maria, la mamma di Gesù

Siamo giunti a maggio, Suor Luigia ha spiegato ai bambini che questo è il mese dedicato a Maria, la mamma di Gesù. Suor Luigia a ripreso con i bambini gli argomenti del programma svolto durante l'anno, ponendo l'attenzione su alcuni momenti: l'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria, la visita di Maria alla cugina Elisabetta, la nascita di Gesù e il viaggio di Maria al tempio presso la porta dei neonati.

Per concludere il lavoro sulla mamma di Gesù, Suor Luigia ha spiegato che la recita del rosario è la preghiera dedicata a lei. Con i bambini ci

siamo trovati davanti alla grotta nel cortile della scuola per recitare il rosario insieme.

Foody alla scuola dell'Infanzia Adele

Martedì 24 marzo 2015 la mascotte di Expo 2015, FOODY, è venuto a farci visita. Sicuramente è stato il nostro grande amico Orso Bruno a parlare di noi a Foody. I bambini al suo ingresso in salone lo hanno accolto con entusiasmo.

Per conoscerlo meglio gli abbiamo fatto delle domande. Foody ci ha detto che abita a Milano presso l'Expo, ci ha detto di essere il migliore amico di Orso Bruno, che adora mangiare la frutta e la verdura, quando ha sentito che a qualche bambino non piacciono le verdure si è un po' rattristato, ma tutti i bambini gli hanno promesso che proveranno almeno ad assaggiarle!

Dopo aver risposto alle nostre domande si è avvicinato a tutti i bambini per farsi accarezzare e abbracciare.

I bambini e tutto il personale della scuola ringraziano la mamma di Alice Rocco, una bambina della classe blu, che è stata il "gancio" che ci ha permesso di conoscere Foody.



FRANCESCO

Articolo per genitori

Sai giocare con tuo figlio?

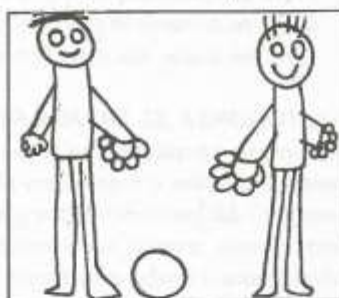
(articolo di Alessia Altavilla, pubblicato sul sito www.Bambinopoli.it)

Sembra semplice giocare con un bambino. Invece, molti genitori 'sbagliano' l'approccio, sottovalutano l'importanza del gioco e si affidano eccessivamente a giocattoli strutturati imponendo, per altro, il loro punto di vista e la loro conoscenza sul gioco.

Giocare con i bambini sembra la cosa più semplice del mondo. In fondo cosa ci vuole? Un po' di pazienza, un pizzico di fantasia e la voglia, dopo, di rimettere tutto a posto. Molti genitori o educatori (il problema riguarda anche tate, nonni, baby sitter), poi, si affidano ai giocattoli strutturati per dare inizio ad attività ludiche, sperando attraverso questi di semplificarsi la vita.

Non tutti si rendono conto che giocare, per un bambino, è un'attività seria, ben più impegnativa e costruttiva del semplice divertirsi durante il tempo libero. Soprattutto nei primi anni di vita, il gioco rappresenta per un bimbo il principale strumento per imparare a conoscere il mondo e a rapportarsi con esso.

Non è un caso, dunque, che a seconda dell'età del bambino, non solo cambiano i giocattoli che il mercato propone, ma cambiano anche le attività a cui il bambino sceglie di dedicarsi.



FEDERICO

GIOCATTOLI: QUANTI E QUALI



Le stanze dei bambini sembrano spesso grandi magazzini pronti a esplodere. I giocattoli giacciono, spesso, abbandonati in ogni dove, anfratto, contenitore, invadendo spesso anche l'area stessa preposta al gioco. Se ci si pensa non ha molto senso: a cosa servono i giochi se non c'è lo spazio necessario per usarli?

Ma tant'è. Un bambino coperto di giocattolo appare ai più un bambino felice. Così via di acquisti pazzi e compulsivi a ogni Natale, compleanno, ricorrenza dell'anno.

Quanti giocattoli servono davvero?

Non esiste, naturalmente, un numero minimo e massimo. Esistono, però, delle regole di base nell'acquisto e nel modo in cui i giocattoli vengono utilizzati:

- Tutti i giocattoli devono rispettare le tappe di crescita del bambino. A essere indicativi non sono le etichette poste sulla scatola (che si riferiscono più che altro alla pericolosità del gioco stesso a seconda dell'età). Ma le capacità effettive raggiunte nel suo percorso di crescita dal bambino. Un giocattolo troppo complicato può, per esempio, ledere l'autostima di un bimbo che ancora non è in grado di risolverlo, creandogli più frustrazione che divertimento. Nello scegliere i giocattoli, quindi, tenete conto di quelle che sono le predisposizioni specifiche di vostro figlio e non di un bambino generico con l'età di vostro figlio.
- Se osservate vostro figlio mentre gioca, vi renderete conto che predilige poche cose. Per altro sempre le stesse. I bambini sono abitudinari e hanno i loro gusti. Inutile, quindi, tenere mille giocattoli inutilizzati che prendono solo polvere. Fate sparire i giochi che

il bambino non usa e lasciategli solo quelli che ama. Inoltre, eliminate i giocattoli che non sono più adatti alla sua età e alle sue capacità. I sonagli, per intenderci, difficilmente interessano a un bimbo di 4 o 5 anni. Regalategli, passateli al fratellino più piccolo se c'è, donateli a quale ente o organizzazione umanitaria. Insomma, levateli di mezzo. E nel farlo, chiedete l'aiuto del piccolo. In questo modo, sentirà di essere coinvolto in una scelta che lo riguarda.

- Se per Natale, compleanni, ricorrenze varie il bimbo riceve centinaia di giochi, mettetene da parte alcuni. Evitate di riempirlo, in una volta sola, di giocattoli. Potrete dargliene un po' per volta durante l'anno. Man mano che eliminerete quelli con cui non gioca più. Se avete una seconda casa, potrete farglieli trovare lì, in modo che, ovunque vada, abbia qualcosa di nuovo in grado di catturare la sua attenzione. Insomma, abituatelo a poche cose, ma quelle che ama. Il troppo stroppia sempre!

L'AUTONOMIA SI IMPARA GIOCANDO!

Che mamma e papà abbiano voglia (e tempo) di giocare con i loro bambini è una cosa meravigliosa. Non c'è desiderio più grande, per un bimbo, che saper di poter contare sulla complicità dei genitori mentre gioca.

Detto questo, a volte, la presenza dei genitori dovrebbe essere silenziosa. Non significa abbandonare il bimbo a se stesso. Significa imparare a osservarlo, lasciandolo libero di sperimentare un gioco (anche un giocattolo) o un'attività senza l'ausilio, il consiglio, il suggerimento dell'adulto.

I grandi, infatti, hanno una logica di gioco diversa da quella di un bambino. Per un adulto, un puzzle è da montare. Per un bambino, le tessere del puzzle potrebbero servire per costruire casette e strade, o come pezzettini di cibo con cui sfamare il bambolotto o il peluche. Insomma, non è detto che quello che per voi rappresenta una cosa, debba rappresentare la stessa cosa anche per il bambino. Detto questo è giusto insegnare a un bimbo come funzionano le cose e come vanno utilizzate. Ma è fondamentale, per la sua autonomia, anche lasciarlo sperimentare da solo, trovando percorsi e soluzioni alternative rispetto a quelle da voi proposte.



È molto importante, poi, che il bambino sia in grado di giocare da solo. Non appena raggiunge un'età in cui non è più necessario guardarlo a vista continuamente (normalmente intorno ai 3 anni), provate a lasciarlo giocare da solo in un ambiente che gli è familiare e in cui non ci siano pericoli (la sua stanza, la stanza dei giochi, la camera in cui ci sono i suoi giocattoli) per un po'. Evitate di controllarlo continuamente. Lasciate che impari a rimanere da solo e a gestire da solo eventuali momenti di noia.

EDUCAR GIOCANDO!

L'attività del gioco è, sostanzialmente, scandita in tre momenti. Tutti e tre devono vedere il bambino protagonista assoluto:

1. La scelta del gioco (o del giocattolo): i genitori possono dare dei suggerimenti. Ma non scegliete per vostro figlio. Se una cosa non gli interessa, non insistete. Lasciate

che sia libero di giocare a ciò che preferisce. E se vuole rimanere in silenzio a fissare il vuoto, non preoccupatevi. Tutti hanno diritto a un attimo di tregua!

2. **Il gioco vero e proprio:** una volta scelta l'attività, il bambino vi si dedica anima e corpo. I bambini capaci di maggiore concentrazione, sono in grado di fare lo stesso gioco anche per un intero pomeriggio. Altri, invece, passano da un'attività all'altra, perché si annoiano in fretta. Ognuno ha il suo carattere e ciascun bambino deve essere lasciato libero di giocare come preferisce. Se la scelta parte da lui. A volte, però, sono i genitori a passare da un gioco all'altro, convinti in questo modo di stimolare il piccolo. Nulla di più sbagliato. Troppi stimoli finiscono per creare noia e confusione.

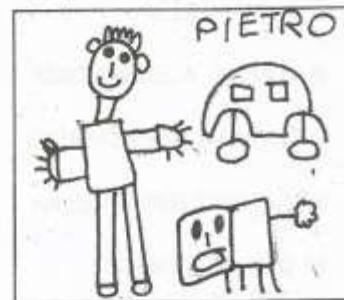
3. **La fine del gioco:** quando un bambino finisce di giocare (o quando, per qualche motivo, è costretto a finire) è fondamentale insegnarli a rimettere tutto a posto. Non dovrete farlo voi.

Dovrà imparare a farlo da solo. All'inizio potrete aiutarlo, trasformare questa attività in parte integrante del gioco stesso (per esempio dicendogli: *e ora facciamo tornare tutti i pezzettini nella loro casetta.... Oppure: vedi, la bambola è stanca. Mettiamola a nanna nel suo lettino...*). Man mano che il bimbo cresce, dovrà essere in grado di farlo da solo. Nella sua stanza, quindi, stabilite qual è lo

spazio in cui vanno riposti i giocattoli (un cassetto, un cestone, un contenitore....

L'importante è che sia un luogo facilmente accessibile al bambino) e fate in modo che li metta lì.

Quest'operazione va fatta anche quando il bambino passa da un gioco all'altro. Se prima ha giocato con la pista delle macchinine e poi vuole giocare con le costruzioni, fate in modo che prima metta a posto pista e macchine e poi tiri fuori le costruzioni. Non solo questo lo abituerà all'ordine e ad avere cura delle sue cose. Ma gli servirà anche per imparare a concentrarsi su una cosa per volta.



RICCARDO



ULTIMO CONSIGLIO

Ci sono momenti attenti a giocare e momenti in cui è assolutamente vietato farlo. A tavola, per esempio, si mangia. Non si gioca. Evitate che i bambini apparecchino il loro posto con mille inutili giocattoli. La tavola è fatta per consumare i pasti. Non è una ludoteca!

BUON COMPLEANNO A...

GIUGNO

5 CAPECCHI VALERIO
 7 CONSIGLIO VERONICA
 8 GADDA GRETA
 8 BIANCO ALESSANDRO
 9 BIANCHI ALESSANDRO
 10 FACCIOLINI GINEVRA
 13 DIFINO REBECCA
 14 UGGETTI IRENE
 17 **ARIANNA**
 18 MANTEGAZZA SOFIA
 22 RANZANI GIORGIA
 23 **LORENZO P.**
 23 PARINI ANNA
 24 **LORENZO C.**
 28 DON ERNESTO
 29 ANTONAZZI MATTEO
 29 **FEDERICO**

LUGLIO

1 **CHIARA**
 3 SPINELLI CHIARA
 3 SPINELLI TERESA
 4 **MATILDE**
 4 MAESTRA ELENA
 6 KRECHUN MASSIMO
 6 **ALESSANDRA**
 7 FERRARIO DIEGO
 8 **FRANCESCO**
 9 CRIPPA ALICE
 10 VOLPI SARA
 12 PESSINA CHIARA
 12 MERAVIGLIA MANUELE
 14 ROCCO ALICE
 14 LAZZARIN FRANCESCO
 14 MAESTRA ARIANNA
 15 **VALENTINA**
 18 MOSCA FRANCESCO
 19 PERFETTI CHLOE
 19 NICOLETTI CHIARA
 21 MAESTRA MONICA
 22 MAESTRA STEFANIA
 27 CROCI VIOLA
 30 CHIEPPA LINDA

AGOSTO

5 **RICCARDO**
 7 CALAMITA CELESTE
 8 **LEONARDO D.**
 8 **MARTINA**
 9 ROSSI ELISA
 14 **DOMINIQUE**
 14 **AURORA**
 20 GRANDI RICCARDO
 24 DALLATOMASINA
 PAOLO
 27 **THOMAS**
 27 GIUSSANI SANTIAGO
 28 VENTURA LORENZO
 28 MAESTRA CINZIA



Fiabe d'(A)mare: Il cerbiatto va in vacanza

C'era una volta un piccolo cerbiatto che viveva in un incantevole bosco, pieno di stimoli e cose sempre nuove. Tutto era fonte di interesse e curiosità. Ogni giorno, c'era sempre tanto da imparare - i versi degli animali, i colori e le forme dei fiori, il numero degli alberi presenti, la loro specie, le trasformazioni subite dalla natura col cambiare delle stagioni... Insomma, un'infinità di cose da osservare, guardare e conoscere.

Con l'arrivo dell'estate, però, il piccolo cerbiatto si sentiva molto, ma molto stanco. Per tutto l'autunno, l'inverno e la primavera, infatti, si era dato da fare per scoprire e conoscere il fantastico mondo del bosco e ora sentiva che le sue forze e la sua energia erano venuti meno. Per un intero anno aveva corso e saltato e ora che era arrivata l'estate il suo unico desiderio era quello di giocare e di usare tutto quanto aveva imparato divertendosi.

E fu così: il cerbiattino partì con la sua famiglia per un avventuroso viaggio. Andò al mare. Era un mondo nuovo e sconosciuto, ne aveva solo sentito parlare nel bosco ma non lo aveva mai visto.

Che cosa curiosa, un cerbiatto al mare, pensava.

Attrezzato di 'salva-animati', di 'pinne' e 'occhialini' partì in groppa al cerbiatto adulto verso le spiagge più lontane: il viaggio fu lungo ma lui proprio non se ne accorse, perché dormì fino all'arrivo.

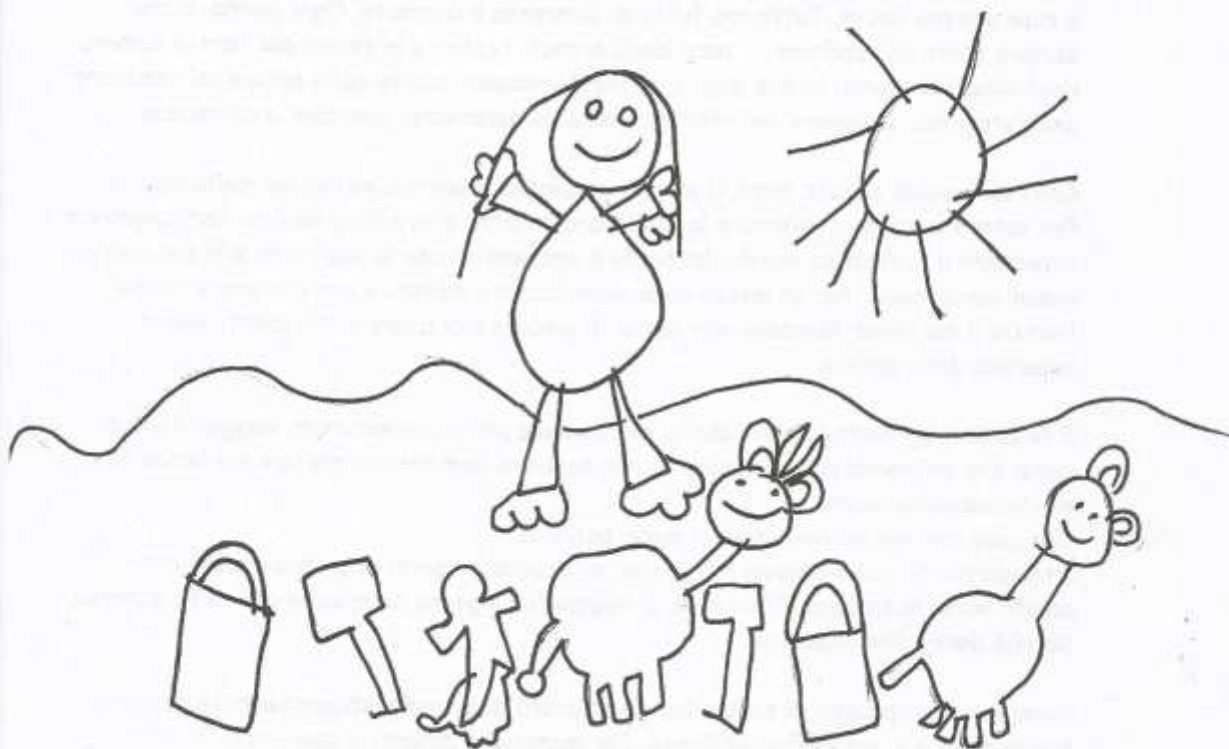
Giunse su una spiaggia di sabbia bianca sfiorata da un mare stupendamente azzurro: era mattina e c'era un sole brillante. Che meraviglia davanti ai suoi occhi.

Ma 'Ora che faccio?' pensò tra sé e sé. Questo mondo tanto bello era per lui sconosciuto. E subito pensò: 'Posso aiutarmi utilizzando tutte le cose che ho imparato nel bosco!'.

E allora cominciò ad ascoltare il verso dei gabbiani e provò pure a imitarli. Che buffo che era, ma era divertentissimo. Poi ripeté i colori che si aprivano davanti ai suoi occhi: l'azzurro del mare, il bianco di qualche nuvoletta, il giallo del sole, il rosso dei granchietti che si aggiravano sulla riva. E correndo sul bagnasciuga scoprì le conchiglie e per ognuna che incontrava ne contava una in più. Scoprì l'estate, l'estate al mare. E la cosa più bella fu per lui bagnarsi nell'acqua salata, abitata da tanti pesciolini colorati che guizzavano e lo salutavano divertiti.

La sua giornata passò veloce e stancante, ma sapete? La sera, in una coloratissima tenda da campeggio, il nostro cerbiattino proprio non riusciva a dormire, talmente tante erano state le cose che aveva conosciuto e che aveva imparato.

Ti è piaciuta la favola? Bella vero? Pensa che tra qualche giorno anche tu potrai vivere una simile esperienza e divertirti con tante cose nuove che ti riempiranno gli occhi e il cuore. Buone vacanze!



GIULIA

🎵 CANTIAMO INSIEME 🎵

TUTTI AL MARE DANCE

Siete pronti per l'estate?
Siete caldi?
Allora via, tutti al mare dance!

Rit.: Tutti al mare yee.
Tutti al mare dance dance. (2 volte)

Su le braccia per nuotare,
Tutti al mare dance (2 volte)
fai un salto in riva al mare,
Tutti al mare dance (2 volte)
schiaccia schiaccia quel castello
fanne un altro col secchiello.

Tutti al mare dance yee.
Tutti al mare dance.

Rit.: Tutti al mare yee.
Tutti al mare dance dance. (2 volte)

Come il granchio vai di lato,
Tutti al mare dance (2 volte)
come il gambero vai indietro,
Tutti al mare dance (2 volte)
rema rema sul pattino
mostra i muscoli al bagnino.

Tutti al mare dance yee.
Tutti al mare dance.

Rit.: Tutti al mare yee.
Tutti al mare dance dance. (2 volte)

Su le braccia per nuotare,
fai un salto in riva al mare,
schiaccia schiaccia quel castello
fanne un altro col secchiello.

Come il granchio vai di lato,
come il gambero vai indietro,
rema rema sul pattino
mostra i muscoli al bagnino.

E adesso tutti a fare il bagno!

Rit.: Tutti al mare yee.
Tutti al mare dance dance. (2 volte)

Tutti al mare!
Tutti al mare!



MIRIAM - GIULIA
CHIARA - MICHELLE

PER SEMPRE GRAZIE

Rit.: ooooh grazie grazie
ancora grazie grazie
cantiamo grazie grazie
per sempre grazie grazie

Grazie per i giorni passati qui con voi
grazie a questa scuola noi ci sentiamo eroi
nel cielo stella ha voglia di brillare
a tutti una parola che è bella da donare
e apro le mie mani dal cuore fino a te
e canta anche tu con me

Rit.

Grazie alle maestre importanti sai perchè
un ricordo così grande resterà dentro di me
nel prato ogni fiore per te vuole danzare
ognuno è felice ha voglia di donare
e apro le mie mani dal cuore fino a te
e canta anche tu con me

Rit.

Grazie alla mia famiglia che è sempre vicino a me
grazie per l'amore il più grande che al mondo c'è
per mano ogni bambino con te vuole giocare
per mano tanti amici che hai voglia di cantare
e apro le mie mani dal cuore fino a te
e canta anche tu con me

DOMINIQUE
CRISTIANO
FABIO MORENO
LORENZO



SIAMO STATI BRAVI

Siamo stati bra bra bravi (3 v.)
siamo stati bra bra bra bra bravi

La scuola è finita andiamo in pace
adesso noi faremo quello che ci piace
correre e saltare giocare all'aperto
adesso che è l'estate e io già mi diverto

Siamo stati bra bra bravi (3 v.)
siamo stati bra bra bra bra bravi

Al mare e in montagna al lago e in città
noi siamo in vacanza che felicità
trascorriamo il tempo con mamma e papà

noi siamo in vacanza che felicità (3 v.)

Siamo stati bra bra bra bra bravi

I GENITORI CONSIGLIANO

In questo numero le pagine della rubrica contengono le segnalazioni pervenute dai genitori delle classi dei rossi.

Grazie per la preziosa collaborazione che ci avete dato per realizzare il nostro giornalino. Buone vacanze

UN DOLCE MENO DOLCE MA 100 VOLTE PIU' BUONO

Nella storia dell'evoluzione umana qualsiasi cambiamento nella dieta alimentare è avvenuto con una lenta progressione. Il nostro corpo si è sempre abituato ad assimilare i nuovi alimenti poco alla volta: l'introduzione della carne ad esempio, al tempo in cui l'uomo ha cominciato a cacciare, ha portato la nostra specie ad adattarsi a digerire questo nuovo cibo accorciando l'intestino, e da frugivori siamo diventati sempre più onnivori, questo in migliaia di anni.

Da una quarantina d'anni a questa parte invece, e mai come oggi, ci stiamo rendendo protagonisti di una rivoluzione sostanziale nel consumo di cibo. Per spiegarla ai più piccini si potrebbe dire che a noi piace esagerare insomma: con le proteine animali, coi dolci, con il sale etc... Ma l'uso di uno di questi cibi in particolare è schizzato alle stelle: lo zucchero bianco. Se si osserva il grafico rappresentante il consumo di zucchero pro capite dal dopo guerra ad oggi, si vedrà che questo ha subito un'impennata pazzesca e che con gli anni non accenna a diminuire, anzi. La cosa non deve certo stupire se consideriamo che già i pasti dolci della giornata quali la colazione e la merenda sono a base di zucchero (cereali, briochine, budini, succhi), più i vari eventuali dessert a fine pasto, per non parlare delle continue ricorrenze tra festività, compleanni, cerimonie etc..in cui la componente dolce (spesso solo esclusivamente data dallo zucchero bianco) è sempre presente.

Purtroppo la teoria del "Ma sì, una volta ogni tanto che male fa!" non può più valere. Leggete l'etichetta di qualsiasi merendina o biscotto, lo zucchero è sempre ai primi posti, per non parlare di quello liquido delle bibite, in cui il corpo non capisce neanche quanto ne sta assumendo ed è incapace di darsi un limite: chi mangerebbe mai 13 cucchiaini di zucchero uno dietro l'altro eppure una lattina di coca cola ne contiene altrettanti. Dato che non possiamo conoscere le conseguenze a lungo termine di queste nuove -e cattive- abitudini, e di certo il proliferare delle malattie del benessere qualche sospetto ce lo creano, sarebbe bene che i genitori limitassero il più possibile l'(ab)uso di questa sostanza. Sarebbe opportuno anche che almeno quando non siamo costretti ad aprire bustine per mancanza di tempo proponessimo loro delle ricette più sane, meno sofisticate, ma non per questo meno buone.

Propongo qui di seguito la ricetta di un'ottima crostata molto semplice da fare:

In una ciotola impastare:

- *Mezza tazza di olio di girasole (quello spremuto a freddo, non quello per friggere)*
- *Mezza tazza di miele o malto di riso*
- *Mezza tazza di succo di mela*
- *Scorza di limone*
- *Farina q.b. per rendere l'impasto morbido e non appiccicoso*

Stendete con un mattarello l'impasto, riponetelo in una teglia rotonda e bucherellate il fondo. Farcite con marmellata o crema a piacere e con l'avanzo dell'impasto fate striscioline da adagiare sopra. In forno a 180 fino a che non dora (min. 25 min).

Per chi fosse interessato ad altre ricette naturali dallo svezzamento in su può visitare la mia pagina fb: lo.ve.mi e contattarmi personalmente.

Verdiana (mamma di Lorenzo dei Rossi)

Ormai sono chiari a tutti le conseguenze di queste esagerazioni ed è per questo che sarebbe cosa saggia invertire il trend e educare i nostri figli a sapori più neutri.

Ricetta facile da fare coi bambini

Torta del vasetto

La **torta del vasetto** è un dolce veloce e semplice preparato dosando tutti gli ingredienti con il vasetto dello yogurt classico da 125 ml.

- 1 vasetto di yogurt bianco
- 3 vasetti di farina
- 1,5 vasetti di zucchero
- 1 vasetto di olio di semi di mais
- 3 uova
- 1 bustina di lievito per dolci
- Un pizzico di sale
- 1 bustina di da 125 ml.

Sgusciare le uova in una ciotola e sbatterle insieme allo yogurt, allo zucchero e al sale fino a quando non il composto non sarà omogeneo. Unire anche la farina setacciata con il lievito e la vanillina e mescolare ancora.

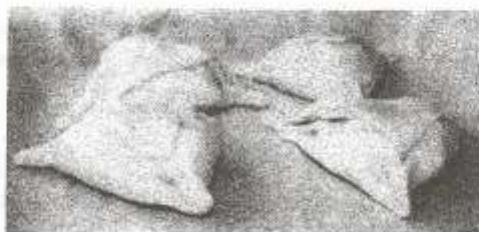
Incorporare, a questo punto, l'olio di semi poco per volta, continuando a utilizzare le fruste elettriche. Imburrare e infarinare uno stampo circolare di 24 cm di diametro, versarvi l'impasto preparato e fare in modo che si distribuisca in modo uniforme.

Infornare la torta del vasetto a 170° per circa 45 minuti fino a quando non sarà diventata colorita e asciutta all'interno (utilizzare la tradizionale prova stecchino). Sfornare la torta del vasetto, lasciatela raffreddare e cospargetela di abbondante zucchero a velo.

A questa ricetta base si possono incorporare mele oppure pere e cioccolato.

Noella (mamma di Maria Elena)

SACCOTTINI DI TONNO E PATATE



Ingredienti x 4 persone:

- 1 rotolo di pasta brisèe
- 200 gr di tonno d'oliva
- 4 patate medie
- 10 cl di latte
- 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato
- origano q.b.
- sale q.b.
- pepe q.b.

Sbucciate le patate e tagliatele a pezzetti, cuocetele al dente in acqua salata, poi scolate.

Mettetele in una ciotola con latte, origano, parmigiano, sale, pepe e mescolate con cura.

Srotolate la pasta brisèe, dividetela in 4 rettangoli e tenete i ritagli da parte.

Disponete al centro dei rettangoli un po' del ripieno preparato nella ciotola e un po' di tonno sgocciolato; inumidite i bordi della pasta con acqua e richiudete.

Spennellate la superficie dei saccottini con acqua e attaccate i ritagli della pasta brisèe.

Cuocete in forno a 180° per 20 minuti.

Facili da preparare e... buonissimi!!

Manuela, mamma di Thomas dei Rossi

Il ruolo educativo: dentro e fuori i confini famigliari

L'attuale realtà sociale ed educativa è indubbiamente connotata da un livello di complessità che non consente più di ragionare per macro categorie: adulti /bambini, grandi/piccoli, chi deve crescere e chi è già cresciuto.

Oggi, più che in passato, è richiesta un'alta specializzazione soprattutto nell'interazione tra adulto e adolescente che trova giovamento dalla riduzione del livello di conflittualità esistente tra genitori e figli.

Infatti, molto più che in passato, gli scontri esistenti tra genitori e figli subiscono l'influenza riduttiva data dalla scarsa aggregazione delle nuove generazioni, molto più deboli nel rivendicare cambiamenti sociali mossi da utopie generazionali.

Il cambiamento culturale che nell'ultimo secolo ha investito a più livello l'immagine del bambino non ha però sostanzialmente scalfito la concezione dell'adolescenza, ancora vista come momento transitorio che porta con sé difficoltà e problemi.

Problemi che trovano uno spazio e un tempo nel cambiamento corporeo tipico dell'età puberale al quale consegue la necessità di costruire una nuova immagine di sé che, partendo da una nuova organizzazione mentale, si allinea alle figure di identificazione riconosciute importanti nella vita dell'adolescente.

Tra queste un ruolo fondamentale è indubbiamente rivestito dai genitori, figure primarie di accudimento nonché figure di continuità chiamate a garantire il necessario equilibrio in un periodo di grande dinamismo trasformativo.

Il mutamento che investe l'adolescenza travolge il corpo, ma anche l'identità personale, le esperienze e la sfera emotiva.

E tutto ciò è indubbiamente faticoso per l'intero sistema famiglia.

Per l'adolescente stesso in primis che è chiamato ad assecondare i compiti connessi all'età e alla sua nuova condizione sociale: le relazioni con i coetanei, la creazione di un proprio ruolo sociale, l'accettazione del proprio corpo in cambiamento e la gestione di tutto ciò che è lo spazio cognitivo con la creazione di un pensiero ipotetico-deduttivo.

Tutte capacità e competenze che, a differenza di prima, permettono all'adolescente di rappresentare le emozioni e gli stati d'animo propri, ma anche dell'altro attraverso un processo di immedesimazione empatica.

È infatti questa la fase in cui la persona comincia a sviluppare empatia e contemporaneamente uno sguardo critico verso ciò che ha intorno amplificando il proprio interesse e la propria curiosità verso l'ambiente extra familiare, inteso come fonte di nuovi stimoli ed esperienze.

Oggi più che in passato i genitori di adolescenti si trovano a dover competere con un mondo esterno che ha acquisito nel corso degli anni sempre maggior importanza nello sviluppo psichico del giovane in crescita.

Un mondo esterno che in qualche modo entra nel sistema intra familiare, cambiando sostanzialmente le dinamiche genitori/figli che, rispetto ad un passato anche molto recente, si impregnano di risvolti ed influenze determinati dalle relazioni che i giovani stringono fuori dal contesto familiare e per mezzo di nuovi soggetti interferenti nel ruolo educativo: i media, internet, i social network sempre più sostituiti degli amici e del muretto sul quale parlare enfaticamente del nulla.

Mentre fino a qualche decennio fa la crescita dei figli, con tutte le difficoltà connesse e le risorse da mettere in campo nell'affrontare le fasi transitorie, era perlopiù un fatto privato, oggi non è più così.

Come abbiamo visto la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (20/11/1989) ratificata in Italia nel 1991 e le successive osservazioni del Comitato dei diritti del bambino dell'ONU, puntano l'attenzione sull'inedito concetto di "cittadini in crescita" portatori di diritti che devono trovare libera espressione in ogni contesto della vita.

L'approccio ad una siffatta prospettiva coinvolge in maniera omnicomprensiva l'intera comunità e non più la sola cerchia di affetti familiari.

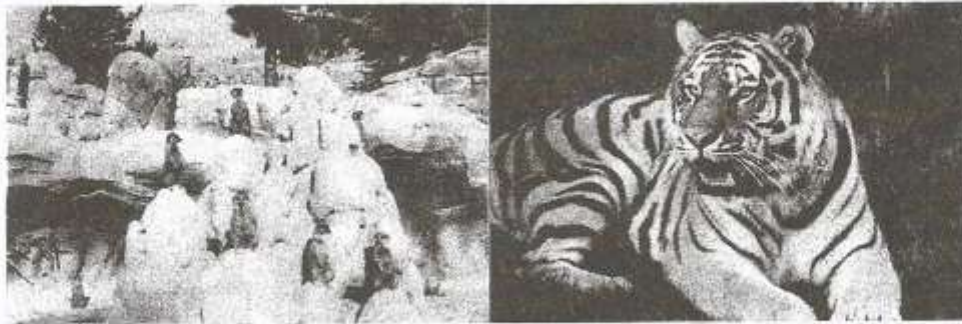
È una prospettiva secondo la quale lo sviluppo di un ambiente sociale sano e armonioso a livello sistemico è possibile solo laddove l'intera comunità diventa comunità educante e accolga su di sé l'onere di creare condizioni ideali per il corretto sviluppo dei suoi "cittadini in crescita"

pezzo tratto dal libro "Diritto all'età di mezzo"

Key Editore

Guendalina Scozzafava mamma di Aurora Acquati (rossi)

TRA GLI ANIMALI SENZA BARRIERE



A Zoom si entra nel cuore dei grandi parchi africani e asiatici passeggiando a fianco degli animali. Il Parco è diviso in settori, ciascuno dei quali ripropone un Habitat ricreato il più fedelmente possibile all'ambiente in cui le specie animali vivono in natura. La visita ci ha permesso di trascorrere una meravigliosa giornata, che è stata un viaggio emozionante di conoscenza degli animali e di esotiche ambientazioni.

C'è la baia dei pinguini, dove in estate grandi e piccini possono nuotare insieme a questi buffi animaletti; si prosegue verso il **Madagascar**, un'isola che presenta una straordinaria varietà di specie animali: lemuri (che ti camminano fianco a fianco!!), fenicotteri, pellicani, tartarughe giganti. Nella **fattoria dei Baobab** incontriamo simpatici dromedari e i buoi dei Watussi. Pochi passi ed eccoci nell'infuocata savana, zona che riproduce il grande **Parco Nazionale del Serengeti**, dove scorgiamo giraffe, struzzi, impala e zebre. Le giraffe si possono ammirare da vicino salendo su una palafitta panoramica.

Nell'**anfiteatro di Petra** facciamo la conoscenza di diverse specie di rapaci diurni: aquile, gufi, poiane, avvoltoi e falchi.

Si passa poi sull'isola di **Sumatra**: una lunga passerella attraversa un lago sulle cui sponde si alternano daini, cervi, antilopi, gru, isticci, anatre ed oche. Al centro del lago un'isola con una coppia di gibboni, a cui è da poco nato un piccolino. Si arriva, infine, al meraviglioso **Tempio delle Tigri**: meravigliosi animali che giocano in un tempio diroccato su una spiaggia grigia di origine vulcanica tra una fitta vegetazione di bambù e cascate tra le rocce.

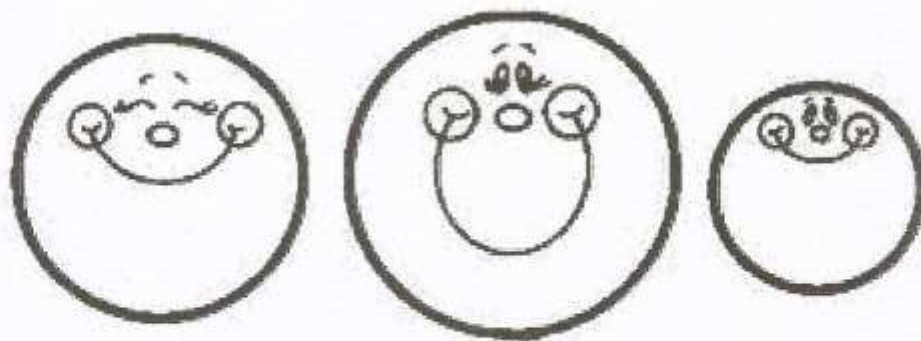
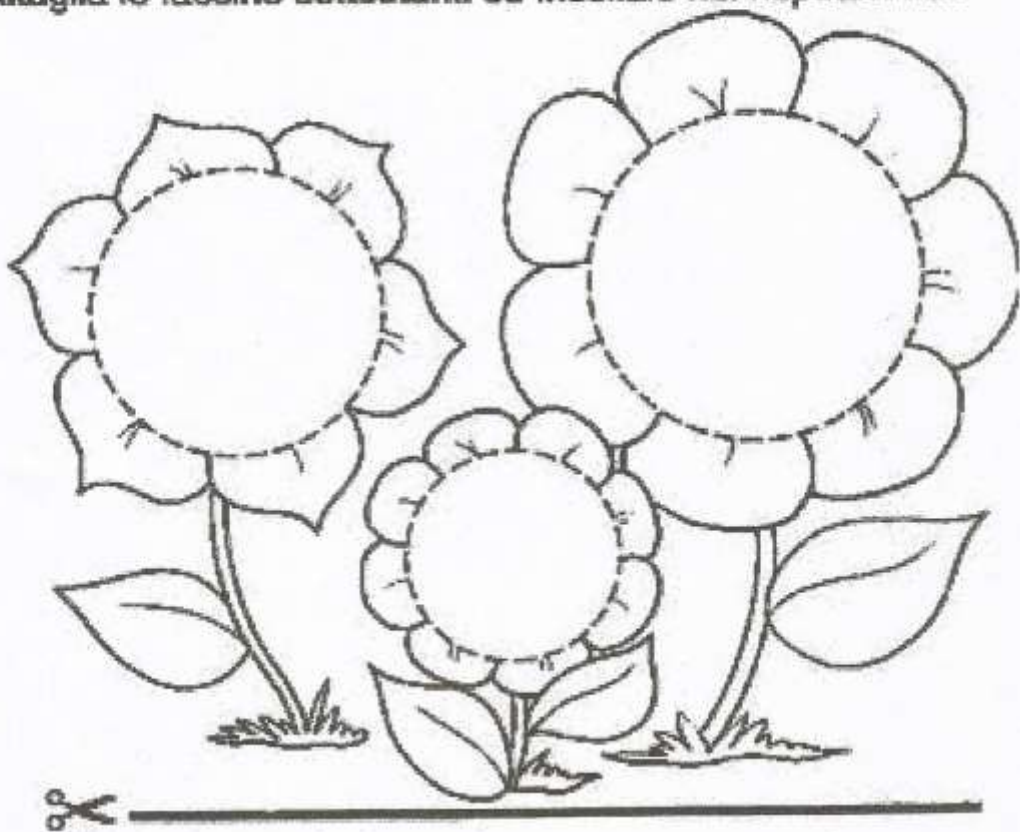
Disseminati per tutto il parco non mancano punti ristoro oltre a una bella area giochi dove i bambini possono sbizzarrirsi.

www.zoomtorino.it

Manuela, mamma di Thomas, classe dei Rossi

Divertiamoci insieme...

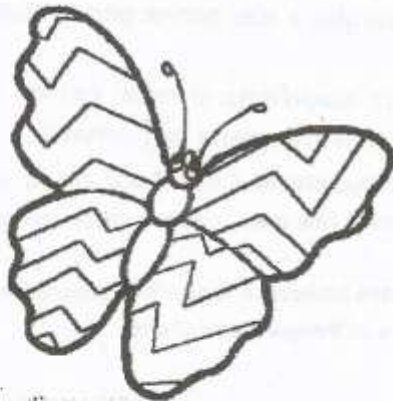
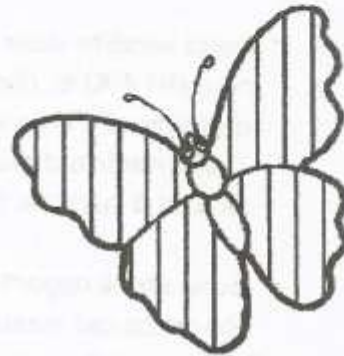
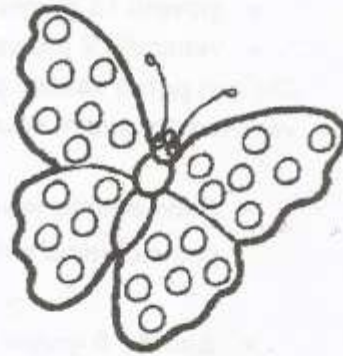
Ritaglia le faccine sottostanti ed incollale nei rispettivi fiori



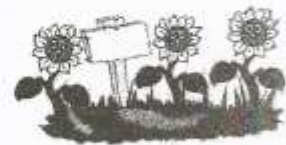
RIVA



QUANTE FARFALLE!
COLORALE CON
LA TECNICA CHE PREFERISCI



primavera



AVVISI

- ✓ DAL 27 maggio sono esposti, nelle bacheche delle classi, i calendari dei colloqui di fine anno scolastico che saranno così organizzati:
 - lunedì 15 giugno: classe dei verdi e dei lilla
 - mercoledì 17 giugno: classe dei rossi e dei gialli
 - giovedì 18 giugno: classe degli arancioni
 - venerdì 19 giugno: classe dei blu e degli azzurri

Chi non potrà essere presente riceverà dall'insegnante la cartelletta e la verifica nei giorni successivi.

- ✓ Sono aperte le iscrizioni per il mese di luglio. Chi fosse interessato può richiedere il modulo d'iscrizione alla propria insegnante.

- ✓ Sabato 6 giugno si terrà la festa di fine anno. Seguirà avviso dettagliato.

- ✓ Dalla vendita delle torte, preparate dalle famiglie, sono stati raccolti 490 €, che verranno utilizzati per sostenere l'adozione a distanza di Frida e Ragul.
Dalla vendita delle tagliatelle sono stati raccolti 421 €.
Grazie a tutte le famiglie e alle nonne per la disponibilità.

- ✓ Sono state apportate modifiche al menù estivo. Sul sito e sulla "bacheca del menù" trovate quello aggiornato.

- ✓ Il 30 aprile 2015 è stata inaugurata **la biblioteca della scuola**.

Il 6 giugno, durante la festa di fine anno, rimarrà aperta per permettere a tutti i genitori di visitarla.

Per poter arricchire la nostra biblioteca, è possibile donare libri in buono stato, consegnandoli direttamente all'insegnante di classe.